

Ecco cos'abbiamo trovato nei "VACCINI"

VACCINI" : lo studio Corvelva – Loretta Bolgan e Ivan Catalano

<https://rochgebus.it/wp-content/uploads/2020/02/Ecco-cosabbiamo-trovato-nei-vaccini-lo-studio-Corvelva-Loretta-Bolgan-e-Ivan-Catalano-Byoblu.mp4>

"VACCINI". Codacons svela i dati sulle reazioni avverse: 21.658 totali, di cui 3.551 per l'esavalente in 3 anni

Il Codacons in una conferenza stampa ha svelato i dati di AIFA, Agenzia Italiana del Farmaco, sulle segnalazioni di sospette reazione avverse ai "VACCINI", dati che dal 2013 non erano stati più resi noti. Nel 2014, 2015 e 2016 le segnalazioni complessive sono state 21.658, di cui 3.551 per il solo vaccino esavalente, di cui 454 gravi e 5 decessi.

30 Maggio 2017

bambini vaccinazioni pediatriche vaccini obbligatori

"VACCINI"

I dati sono stati ottenuti dal Codacons nell'ambito di un'inchiesta avviata dalla magistratura a seguito di una

denuncia della stessa associazione dei consumatori.

Emerge che tra il 2014 e il 2016 le reazioni avverse ai vaccini segnalate sono state in totale 21.658 , di cui per il solo esavalente **3.551: 454 gravi e 5 decessi**.

«I dati – ha spiegato il Codacons in conferenza stampa – erano noti al Ministero della Salute ma non sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio dei Ministri in sede di esame del decreto legge annunciato che prevede l'obbligatorietà per 12 vaccinazioni pena il mancato accesso ad asili e scuole. Il Codacons ha quindi denunciato il ministro **Beatrice Lorenzin** per abuso d'ufficio, omesso controllo e favoreggiamento delle case farmaceutiche interessate alla somministrazione dei vaccini, in relazione alla morte di cinque neonati.

Alla conferenza stampa è intervenuto anche l'avvocato **Marcello Stanca**, che da anni si occupa di azioni legali per persone danneggiate dai vaccini per l'Associazione Malati Emotrasfusi e Vaccinati di Firenze: «Non posso credere che ancora ci sia chi dubita dell'esistenza delle reazioni avverse. Nel 2005 è stato approvato il risarcimento per le 5 annualità precedenti di 70 persone decedute e 700 danneggiate: per i decessi si è stanziato un risarcimento una tantum di 150.000 euro». Giorgio Tremante si è poi collegato via skype: è padre di 3 figli di cui 2 deceduti e uno tetraplegico in seguito ai vaccini, danno riconosciuto dai tribunali.

Secondo una stima del dottor **Fabio Franchi** (virologo e per anni, prima della pensione, in forze all'ospedale di Trieste), «i danneggiati potrebbero essere fino a 10 volte tanti a causa della vaccinovigilanza scarsa».

Secondo i medici che erano presenti in sala, «**bisognerebbe vaccinare quando il sistema immunitario è pienamente formato, dopo i 4 anni, ed evitare i vaccini polivalenti ma usare dosi singole**». Il Codacons ha invitato anche a valutare la necessità di «vaccinare in maniera personalizzata e di

effettuare indagini prevaccinali».

Come è stato ricordato in conferenza stampa, «la libera scelta vaccinale esiste in 15 paesi europei su 29: Austria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Irlanda, Islanda, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia e Regno Unito non hanno alcuna vaccinazione obbligatoria, eppure hanno una buona copertura vaccinale volontaria. Negli altri paesi le vaccinazioni obbligatorie variano da 1 a $\frac{3}{4}$, mai 12 come si vuole introdurre in Italia».

Il Codacons ha poi ricostruito gli antefatti.

«Nel 2014 il presidente di AIFA e il ministro Lorenzin sono stati alla Casa Bianca, dove hanno ricevuto l'incarico di capofila delle campagne pro-vaccini su scala mondiale per il Global Health Security Agenda. Da allora i dati AIFA sulle segnalazioni non sono più stati diffusi ed è iniziata un'intensa campagna pro-vaccini, sino ad arrivare al recente decreto».

«L'amministratore delegato della casa farmaceutica GlaxoSmithKline, che produce il vaccino esavalente in uso, in questo video, spiega la strategia che sta dietro alla formulazione di un prodotto con sei antigeni».

Il presidente del Codacons Carlo Rienzi ha proposto poi alcune considerazioni: «L'esavalente, usato in Italia dagli anni 2000, di fatto imponeva 2 vaccini facoltativi "impacchettati" con quelli obbligatori; lo Stato **pagava ogni anno alle multinazionali 10 milioni di euro**. Le Regioni non si sono mai procurate i vaccini singoli e ancora oggi è impossibile trovare i vaccini singoli contro la difterite, il morbillo o la pertosse in Italia, si trovano solo in Danimarca o in Svizzera. In Francia si trova il trivalente. Nel Febbraio 2017, in Francia nientedimeno che il Consiglio di Stato ha sentenziato che i 3 vaccini obbligatori (tetano, difterite e

polio) devono essere resi disponibili in dose singola alla cittadinanza».

Sempre stando a quanto emerso in conferenza stampa, «nell'ambito di AIFA esistono conflitti di interesse che hanno costretto il suo ormai ex presidente a dimettersi. Anche su altri rappresentanti istituzionali ci sono ombre».

«Ci sono poi bambini che hanno un'immunità acquisita naturalmente contro la varicella, bambini che hanno già fatto alcuni vaccini in dose singola, ma il recente decreto li costringe tutti a vaccinarsi in massa».

Il Codacons consiglia poi ai genitori di «richiedere alla propria Asl le indagini pre-vaccinali. Le ASL non sono attrezzate per tali indagini e temporeggeranno». L'associazione dei consumatori metterà online un formulario a disposizione del pubblico «allo scopo di ottenere un certificato che consente l'iscrizione a scuola dei propri figli. In ogni modo – secondo Rienzi – questo decreto sarà un vero e proprio boomerang, poiché è inapplicabile ed esagerato. E non siamo certi neppure che giunga in fondo al percorso legislativo. I parlamentari Bartolomeo Pepe e Adriano Zaccagnini, presenti all'evento, si adopereranno per garantire il diritto alla libertà di cura».

Immediata la reazione dell'Aifa: «Le affermazioni del presidente del Codacons Carlo Rienzi diffondono dubbi e incertezze che non trovano fondamento nella scienza, e l'attività di farmacovigilanza, e nello specifico di vaccinovigilanza, svolta dall'Agenzia conferma la verità scientifica attraverso un'attività quotidiana di monitoraggio».

L'Aifa quindi ha dato mandato ai propri legali «di difendere contro il Codancons, in ogni forma e in ogni sede, la verità scientifica, la realtà dei dati, la qualità dell'operato del lavoro svolto dall'Agenzia che ha nella tutela della salute dei cittadini il suo unico scopo e obiettivo».

A sua volta il Codacons ha ribattuto: «Del tutto sproporzionate, fuori luogo e abnormi le dichiarazioni rilasciate oggi dall'Aifa contro di noi. Siamo ben consapevoli che i vaccini salvano molte vite umane ma, in base al principio di prevenzione dei danni alla salute, lo Stato è obbligato ad assicurare che qualsiasi trattamento sanitario sia eseguito soltanto in condizioni di assoluta sicurezza – spiega il Codacons – E' questo che la nostra associazione chiede, e cioè che i vaccini siano singoli e sicuri, e indagini pre-vaccinali sui bambini prima della somministrazione dei vaccini. Se poi tra gli eventi mortali o le migliaia di reazioni avverse alle vaccinazioni esista o meno un nesso di causalità, questo non ha rilevanza se non per il diritto al risarcimento dei danni sulla base della legge specifica in materia. Ciò che l'Aifa finge di non capire è che l'azione del Codacons è semplicemente tesa alla ricerca della massima informazione possibile in favore delle famiglie, informazione che dovrebbe provenire dalle autorità sanitarie sulle cui eventuali omissioni dovrà ora pronunciarsi la magistratura. Chiunque, a partire dall'Aifa, dovesse ancora affermare che il Codacons è contro i vaccini, sarà immediatamente querelato per diffamazione e per strumentalizzazione diretta a favorire le case farmaceutiche attraverso affermazioni false – conclude l'associazione».